



HEALTH ITALIA S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30.06.2017

SOMMARIO

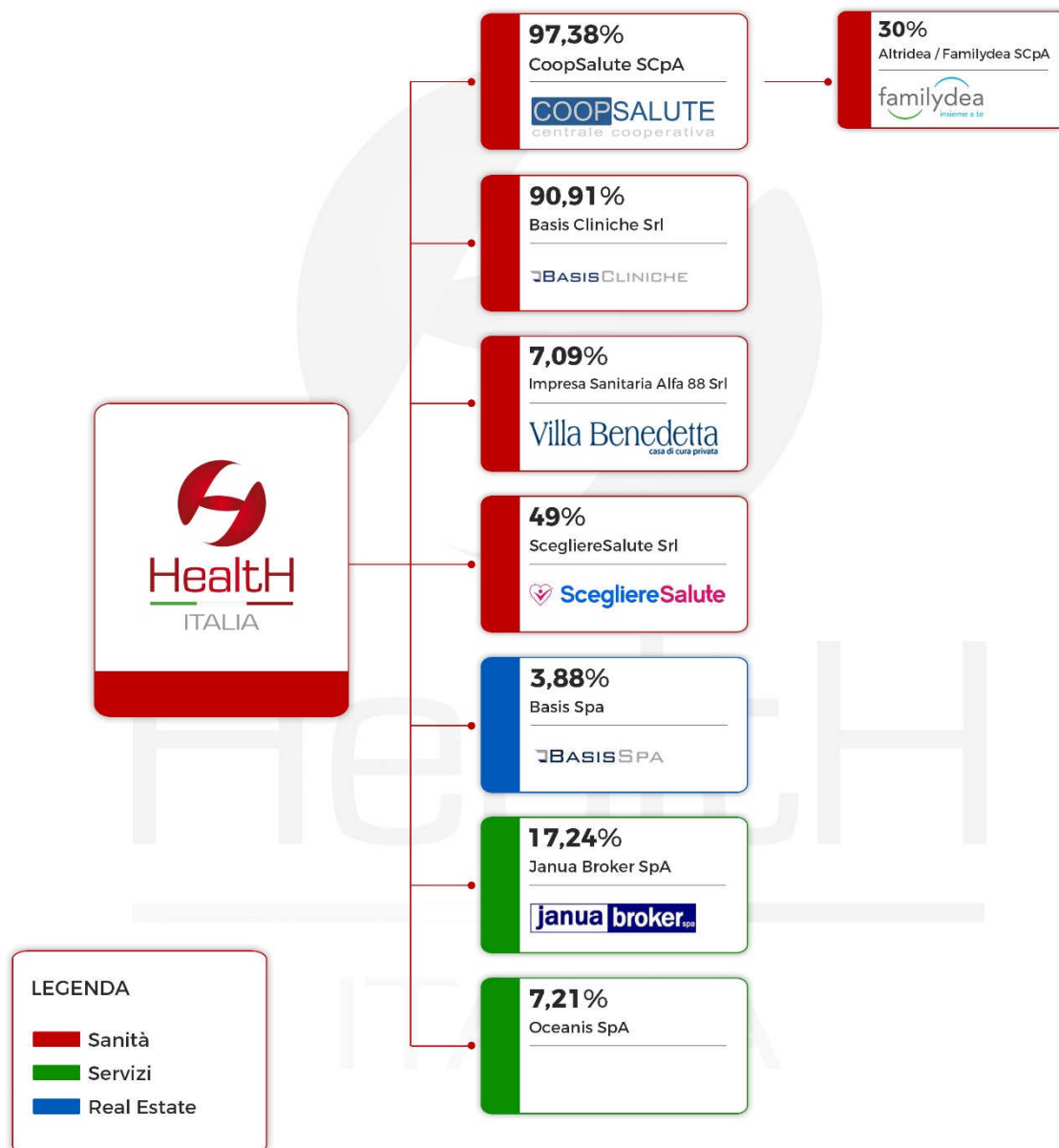
Composizione degli Organi Sociali.....	4
Struttura Semplificata del Gruppo Health Italia	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	6
AL 30 GIUGNO 2017	6
Informazioni sulla gestione	7
Informazioni societarie.....	7
Rapporti con Imprese controllate, collegate e altre imprese partecipate non incluse nell'area di consolidamento.....	8
Fatti rilevanti avvenuti nel corso del semestre.....	8
Fatti rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura del semestre	8
Gestione e Tipologia dei rischi finanziari	9
Rischio di credito	9
Rischio di liquidità.....	9
Rischio di mercato	9
Prospetti riclassificati	10
Principali dati economici	10
Prospetto del Conto economico riclassificato.....	10
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria riclassificata	11
Prospetto dell'Indebitamento finanziario contabile	12
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017	13
Stato Patrimoniale Consolidato	14
Conto Economico Consolidato	17
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	19
NOTE ESPLICATIVE CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2017	20
Premessa.....	21
Criteri di Redazioni e valutazione	22
Criteri di formazione.....	22
Criteri di Consolidamento	22
Criteri di Valutazione.....	22
Immobilizzazioni immateriali.....	22
Immobilizzazioni materiali	23
Immobilizzazioni finanziarie.....	24
Titoli di debito	24
Crediti	25
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26
Disponibilità liquide.....	26
Ratei e risconti attivi e passivi	26
Patrimonio netto	27
Fondi per rischi e oneri.....	27
Trattamento di fine rapporto	27
Debiti	28
Ricavi e costi	29
Imposte sul reddito	29
Informazioni sullo stato patrimoniale intermedio consolidato	30
Immobilizzazioni,	30
Attività d'esercizio a Breve termine	31
Passività d'esercizio a Breve termine.....	31
Passività a medio lungo termine.....	31
Informazioni sul conto economico intermedio consolidato	32
Altre informazioni	33
Distribuzione dei dividendi.....	33
Organi sociali	33

Dipendenti del Gruppo.....	33
Area di Consolidamento	34
Imprese Controllate incluse nel consolidamento con il metodo di integrazione globale	34
Imprese Controllate escluse dal consolidamento in quanto non significative	34
Imprese Collegate.....	34
Allegato: Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale.....	35

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Roberto Anzanello
	Amministratore Delegato	Massimiliano Alfieri
	Consiglieri in carica	Albina Candian Patrizio Napoleoni
Collegio Sindacale	Presidente	Massimo D'Agostino
	Sindaci Effettivi	Paolo Lombardo Agostino Galdi
	KPMG S.p.A.	
Società di Revisione		

STRUTTURA SEMPLIFICA DEL GRUPPO HEALTH ITALIA



**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo Health Italia opera nel mercato della promozione di soluzioni di sanità integrativa e sostitutiva ed eroga servizi amministrativi, liquidativi, informatici e consulenziali a Fondi Sanitari, Casse di assistenza sanitaria e soprattutto a Società di Mutuo Soccorso. Il Gruppo è inoltre attivo nel mercato dei Flexible Benefit verso società (clientela *Corporate*) e nell'erogazione di prestazioni sanitarie presso proprie strutture volte alla clientela *retail*.

In particolare, la società si propone di fornire, per il mercato Italiano, prodotti innovativi che migliorino la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari all'individuo mediante la divulgazione dei principi mutualistici, la promozione dell'allargamento della base sociale e l'adesione a Società di Mutuo Soccorso, e ai relativi Sussidi Sanitari, anche tramite il coordinamento, la gestione e la formazione di reti di Promotori Mutualistici. I servizi di promozione sono realizzati attraverso una rete al 30 giugno 2017 di 3225 Promotori Mutualistici. Il Gruppo si avvale altresì di un *network* alla data del 30 giugno 2017 di 3.113 tra strutture sanitarie assistenziali e professionisti del settore.

Il Gruppo opera, attraverso tre aree di *business*:

- Promozione;
- Servizi;
- Prestazioni.

Le aree di business Promozione e Servizi operano principalmente a favore di Società di Mutuo Soccorso, Fondi sanitari integrativi e Casse di assistenza sanitarie in quanto entità all'interno del secondo pilastro della sanità integrativa che maggiormente registrano un fabbisogno di strutture di supporto sia nell'acquisizione di nuovi soci che nella gestione dei servizi complementari, nonché in favore di società per quanto riguarda la promozione e la gestione di piani di welfare aziendale. L'area Prestazioni invece opera principalmente in favore di assistiti provenienti da Mutue, Fondi e Casse, nonché in favore di singoli clienti.

L'area Promozione è focalizzata sull'individuazione di nuovi soci ed assistiti ai quali tramite l'adesione a Mutue, Fondi e Casse, proporre la sottoscrizione dei relativi sussidi sanitari. L'attività di Promozione è remunerata attraverso la corresponsione di spettanze, che prevede il riconoscimento tra i ricavi delle spettanze attive, che sono calcolate utilizzando percentuali diverse per i contributi versati dall'aderente e, specularmente, tra i costi operativi, le spettanze passive da parte di Mutue, Fondi e Casse.

La divisione Servizi è focalizzata principalmente sull'erogazione di:

- servizi di *Claim Management*, *Client Management*, e assistenza domiciliare in favore degli assistiti di Mutue, Fondi e Casse;
- formazione professionale specialistica principalmente in favore dei promotori mutualistici;
- convenzionamento strutture sanitarie e dentisti a disposizione degli assistiti di Mutue, Fondi e Casse;
- servizi di gestione di piani di welfare aziendale erogati in modalità Flexible Benefit, in favore dei dipendenti delle aziende clienti;
- servizi di prenotazione *online* delle prestazioni sanitarie, oltre a gestione e realizzazione delle pagine web degli operatori sanitari.

L'attività di Servizi è remunerata attraverso un meccanismo commissionale con componente fissa e variabile, ad eccezione dei servizi di prenotazione *online*, offerti da Scegliere Salute, che vengono remunerati in parte con l'advertising, ossia con inserzioni pubblicitarie ospitate sul sito, e in parte con una componente percentuale sulla prestazione.

L'area di *business* "Prestazioni", in fase di sviluppo, eroga direttamente prestazioni sanitarie presso strutture mediche di proprietà (ambulatori dentistici e ambulatori polispecialistici), agli assistiti di Mutue, Fondi e Casse, nonché ai singoli clienti e viene remunerata con un compenso per prestazione erogata.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE PARTECIPATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e altre imprese:

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li
Scegliere Salute srl	-	47.912,00	-
Janua Broker Spa	-	6.884,94	-
Totali	144.916,94	84.118,48	45.304,41

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Relativamente al primo semestre si evidenzia che in data 9 febbraio 2017 è avvenuta la quotazione al mercato A.I.M. di Borsa Italiana, con il relativo aumento di capitale che ha consentito alla società di aggiungere alle proprie risorse economiche auto prodotte ulteriori risorse finanziarie utili ad integrare in modo coerente il proprio modello di business sia verticalmente, tramite l'ulteriore miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dei servizi prestati, sia orizzontalmente introducendo nuovi servizi e prodotti innovativi.

Con atto di fusione del 13 gennaio 2017 Health Italia ha incorporato le controllate Novantasei srl e Pante srl nell'abito di una riorganizzazione del gruppo. Da queste operazioni è scaturito un Avanzo di Fusione di Euro 206.567 e un disavanzo di Fusione di Euro 30.179.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 giugno 2017 ha deliberato:

- L'avvio del progetto "Health Point" per la creazione di sportelli territoriali di sanità leggera;
- La costituzione della società finalizzata allo sviluppo estero del business model societario;
- L'acquisizione del portale di servizi Family Dea;

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Successivamente alla chiusura del semestre si evidenzia, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 15 giugno 2017 la costituzione della società Health Point srl, società che svilupperà una rete di nuovi servizi territoriali per accedere in modo semplice, rapido, ed economico ad alcune prestazioni sanitarie evitando agli utenti tempi lunghi di attesa e spostamenti per raggiungere ospedali e poliambulatori.

Tali servizi verranno prestati negli "Health Point" che saranno presto aperti nelle principali città italiane, dalle zone meno coperte dai servizi sanitari a quelle a più alta densità abitativa e rappresenteranno una soluzione efficace ad una crescente domanda di prestazioni di "sanità leggera" (diagnostica, assistenza domiciliare, analisi).

Gli Health Point, posizionati nei centri urbani e in luoghi pubblici altamente popolati come scuole, centri commerciali e piazze, sono costituiti da moduli trasportabili (celle o corner), componibili ed attrezzati con device di ultima generazione e dispositivi innovativi che, collegati tramite Wi-Fi, metteranno in azione processi di refertazione e consulenze online che potranno avvenire in loco, come la stampa della documentazione o l'invio della stessa ai medici professionisti collegati alla rete degli Health Point.

Alla base dell'innovativa rete di servizi offerta dagli Health Point c'è la consapevolezza del valore primario della prevenzione, inteso come fine ultimo dell'attività del Gruppo Health Italia, che punta a rafforzare la salute e il benessere della persona, diritti fondamentali da tutelare e promuovere.

I dati elaborati dagli Health Point confluiranno nella cartella sanitaria dei pazienti e dialogheranno successivamente con il fascicolo sanitario elettronico (FSE) reso disponibile dalle regioni italiane. Infatti le

prestazioni offerte negli Health Point rappresentano un alto livello di domanda in attesa dal settore pubblico: la facilità di accesso e la qualità clinica molto alta grazie ai più moderni sistemi di refertazione e i costi sostenibili, compongono una proposta molto interessante per una utenza variegata che vuole tutelare la propria salute.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

In considerazione delle peculiarità del prodotto Total Care la cui crescente promozione genera un conseguente incremento del volume di crediti verso clienti, il cui incasso è previsto in un arco temporale di 3 anni si evidenzia che qualora il Gruppo registrasse un mancato incasso di tali crediti si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- La società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'attività della società si rivolge esclusivamente al mercato italiano.

Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prestazioni sanitarie, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato da rilevanti barriere all'entrata, principalmente riconducibili alla complessità della normativa che regola i settori di riferimento e alla complessità legata allo sviluppo di reti di promotori adeguatamente formati e capillarmente distribuiti sul territorio nazionale e all'articolazione dei servizi di supporto.

Il mercato attualmente si caratterizza per la presenza di alcuni operatori concorrenti con differenti livelli di offerta e per il possibile ingresso di nuovi operatori. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo possa mantenere la propria posizione di primario operatore nel settore di riferimento anche nel lungo periodo e che i servizi prestati possano mantenere i medesimi livelli di competitività.

Il successo e la competitività del gruppo dipendono inoltre dalla capacità di innovare e potenziare il proprio modello di business adattandolo di volta in volta ai rapidi cambiamenti del mercato in cui opera. Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

PROSPETTI RICLASSIFICATI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
valore della produzione	10.863.861	7.757.626	3.106.235
margine operativo lordo	2.750.643	2.677.758	72.885
Risultato prima delle imposte	1.851.158	1.647.853	203.305

Il **valore della produzione** si è incrementato del 40% passando da Euro 7.757.626 al 30 giugno 2016 ad Euro 10.863.861 al 30 giugno 2017;

Il **Margine Operativo Lordo** si è incrementato del 3% passando da Euro 2.677.758 al 30 giugno 2016 ad Euro 2.750.643 al 30 giugno 2017;

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione
Ricavi netti	10.633.465	7.683.176	2.950.289
Costi esterni	6.342.412	3.873.199	2.469.213
Valore Aggiunto	4.291.053	3.809.977	481.076
Costo del lavoro	1.540.410	1.132.219	408.191
Margine Operativo Lordo	2.750.643	2.677.758	72.885
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	597.588	830.308	(232.720)
Risultato Operativo	2.153.055	1.847.450	305.605
Proventi e oneri diversi	(177.829)	(36.813)	(141.016)
Proventi e oneri finanziari	(24.855)	(35.722)	10.867
Risultato Ordinario	1.950.371	1.774.915	175.456
Rivalutazioni e svalutazioni	(99.213)	(127.062)	27.849
Risultato prima delle imposte	1.851.158	1.647.853	203.305
Imposte sul reddito	625.586	842.532	(216.946)
Risultato netto	1.225.572	805.321	420.251

I **Ricavi netti** del primo semestre 2017 ammontano a 10.633.465 euro in aumento rispetto ai 7.683.176 euro rilevati al 30 giugno 2016.

Il **Margine Operativo Lordo** del primo semestre 2017 è pari a 2.750.643 euro (2.677.758 euro del primo semestre 2016) e riflette l'incremento dei ricavi, sopra descritto, e maggiori costi operativi.

Il **Risultato Operativo** del primo semestre 2017 è pari a 2.153.055 euro (1.847.450 euro nel primo semestre 2016), dopo ammortamenti e accantonamenti per 597.588 euro.

Il **Risultato ante imposte** è pari a 1.851.158 euro, in aumento rispetto al primo semestre 2016 quando era pari a 1.647.853 euro, ed include oneri finanziari e proventi netti da partecipazioni ed altre attività finanziarie per circa 24.855 euro (35.722 euro nel primo semestre 2016).

Il **Risultato Netto** del primo semestre 2017 è pari a 1.225.572 euro (805.321 euro nel primo semestre 2016) ed include imposte di periodo per circa 625.586 euro (842.532 euro nel primo semestre 2016).

Il **Risultato Netto di Gruppo** del primo semestre 2017 è pari a 1.216.159 euro (pari a 804.214 euro nel primo semestre 2016).

Il **Risultato Netto di Terzi** del primo semestre 2017 è pari a 9.413 euro (1.107 euro nel primo semestre 2016).

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	I semestre 2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.413.416	3.411.971	1.445
Immobilizzazioni materiali nette	168.152	181.323	(13.171)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.405.327	2.487.014	(81.687)
Capitale immobilizzato	5.986.895	6.080.308	(93.413)
Crediti verso Clienti	13.564.391	10.226.434	3.337.957
Altri crediti	3.164.172	2.006.119	1.158.053
Ratei e risconti attivi	37.176	102.201	(65.025)
Attività d'esercizio a breve termine	16.765.739	12.334.754	4.430.985
Debiti verso fornitori	4.185.075	4.790.895	(605.820)
Acconti	3.082	1.461	1.621
Debiti tributari e previdenziali	1.454.082	1.407.905	46.177
Altri debiti	739.923	1.337.239	(597.316)
Ratei e risconti passivi	36.782	12.475	24.307
Passività d'esercizio a breve termine	6.418.944	7.549.975	(1.131.031)
Capitale d'esercizio netto	10.346.795	4.784.779	5.562.016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.359	317.431	68.928
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	107.841	158.246	(50.405)
Altre passività a medio e lungo termine	272.930	250.431	22.499
Passività a medio lungo termine	767.130	726.108	41.022
Capitale investito	15.566.560	10.138.979	5.427.581
Patrimonio netto	(17.949.759)	(13.227.470)	(4.722.289)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	2.151.437	2.143.005	8.432
Posizione finanziaria netta a breve termine	231.762	945.486	(713.724)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(15.566.560)	(10.138.979)	(5.427.581)

Le **Immobilizzazioni Materiali e Immateriali** al 30 giugno 2017 sono pari a 3.413.416 euro (3.411.971 euro al 31 dicembre 2016).

Le **Attività d'esercizio a breve termine** al 30 giugno 2017 sono pari a 16.765.739 euro, in aumento di 4.430.985 rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è data principalmente dall'incremento della voce Crediti verso clienti pari a 13.564.391 nel primo semestre 2017 (10.226.434 al 31 dicembre 2016) e dall'incremento della voce Altri crediti pari a 3.164.172 nel primo semestre 2017 (2.006.119 euro al 31 dicembre 2016).

Le **Passività d'esercizio a breve termine** al 30 giugno 2017 sono pari a 6.418.944 euro (7.549.975 euro al 31 dicembre 2016).

Le **Passività d'esercizio a lungo termine** al 30 giugno 2017 sono pari a 767.130 euro (726.108 euro al 31 dicembre 2016).

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** al 30 giugno 2017 è pari a 17.949.759 euro, in aumento di 4.722.289 rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è principalmente conseguente:

- i) All'incremento per il risultato di esercizio 2016;
- ii) All'incremento per l'aumento di Capitale con Sovraprezzo al servizio dell'IPO;
- iii) Al decremento per la distribuzione di dividendi.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE

	I semestre 2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	(579.531)	(1.422.174)	842.643
Denaro e altri valori in cassa	(18.889)	(22.180)	3.291
Disponibilità liquide	(598.420)	(1.444.354)	845.934
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(15.000)	(15.000)	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(381.658)	(513.868)	132.210
Debiti finanziari a breve termine	(381.658)	(513.868)	132.210
Posizione finanziaria netta a breve termine	(231.762)	(945.486)	713.724
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	(3.922)	3.922
Crediti finanziari	2.151.437	2.146.927	4.510
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.151.437	2.143.005	8.432
Posizione finanziaria netta¹	(2.383.199)	(3.088.491)	705.292

¹ La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dalla Società, include: (i) la posizione finanziaria netta a breve termine (cassa e altre disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti) e (ii) la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (crediti finanziari a medio e lungo termine e debiti bancari a medio-lungo termine). Nello schema di Posizione Finanziaria Netta la liquidità e i crediti finanziari sono indicati con segno negativo, l'indebitamento finanziario con segno positivo. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2017**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato patrimoniale attivo	30/06/2017	31/12/2016
----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	62.759	69.680
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.394	4.810
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.179	14.183
5) Avviamento	2.468.039	2.621.095
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	866.045	702.203
	3.413.416	3.411.971

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	28.473	32.668
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.532	2.324
4) Altri beni	137.147	146.331
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	168.152	181.323

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	900.787	1.000.000
b) imprese collegate	150.000	150.000
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	1.319.540	1.317.066
	2.370.327	2.467.066
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	54.000	54.000
- oltre 12 mesi		
	54.000	54.000
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		19.500
- oltre 12 mesi	2.151.437	2.146.927
	2.151.437	2.166.427
3) Altri titoli	2.205.437	2.220.427
4) Strumenti finanziari derivati attivi	35.000	19.948
	4.610.764	4.707.441

Totale immobilizzazioni	8.192.332	8.300.735
--------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze**II. Crediti*

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	13.564.391	10.226.434
- oltre 12 mesi		
	13.564.391	10.226.434
2) Verso imprese controllate non consolidate		
- entro 12 mesi		(1)
- oltre 12 mesi		
		(1)
3) Verso imprese collegate		

	- entro 12 mesi		10.100
	- oltre 12 mesi		10.100
5-bis)	Per crediti tributari		927.211
	- entro 12 mesi	677.215	927.211
	- oltre 12 mesi		
			677.215
5-ter)	Per imposte anticipate		394.435
	- entro 12 mesi	421.914	394.435
	- oltre 12 mesi		
			421.914
5-quater)	Verso altri		600.873
	- entro 12 mesi	2.011.043	600.873
	- oltre 12 mesi		
			2.011.043
			16.674.563
			12.159.052
III.	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
4)	Altre partecipazioni		15.000
			15.000
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	579.531	1.422.174
2)	Assegni	1.275	2.729
3)	Denaro e valori in cassa	17.614	19.451
		598.420	1.444.354
Totale attivo circolante		17.287.983	13.618.406
D) Ratei e risconti		37.176	102.201
Totale attivo		25.517.491	22.021.342
Stato patrimoniale passivo		I semestre 2017	31/12/2016
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	12.371.530	11.245.580
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.377.744	
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	111.933	22.263
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve, distintamente indicate		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
	Altre...	910.532	1.511
	Riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati		
	Riserva di consolidamento	12.203	221.092
		910.531	1.512
VII.	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(62.354)	(11.351)
IX.	Utile (perdita) d'esercizio	1.216.159	1.745.663
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)	(7.029)
Totale patrimonio netto di gruppo		17.930.717	13.217.730
	-) Capitale e riserve di terzi	9.629	3.411
	-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9.413	6.328
	Totale patrimonio di terzi	19.042	9.739
Totale patrimonio netto consolidato		17.949.759	13.227.469
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	Altri	271.764	249.231
Totale fondi per rischi e oneri		271.764	249.231

C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		386.359	317.431
D)	Debiti			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	381.658		513.868
	- oltre 12 mesi			3.922
			381.658	517.790
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi	3.082		1.461
	- oltre 12 mesi			
			3.082	1.461
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	4.185.075		4.790.895
	- oltre 12 mesi			
			4.185.075	4.790.895
9)	Debiti verso imprese controllate non consolidate			
	- entro 12 mesi			233.500
	- oltre 12 mesi			
				233.500
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			121.225
	- oltre 12 mesi			
				121.225
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	1.347.237		1.319.442
	- oltre 12 mesi	107.841		158.246
			1.455.078	1.477.688
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	106.845		88.463
	- oltre 12 mesi			
			106.845	88.463
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	739.923		982.514
	- oltre 12 mesi	1.166		1.200
			741.089	983.714
	Totale debiti		6.872.827	8.214.736
E)	Ratei e risconti		36.782	12.475
	Totale passivo		25.517.491	22.021.342

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto economico		I semestre 2017	I semestre 2016
A) Valore della produzione			
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	9.871.339	7.651.585
	- vari	<u>992.522</u>	<u>106.041</u>
		992.522	106.041
Totale valore della produzione		10.863.861	7.757.626
B) Costi della produzione			
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	31.535	13.830
7)	<i>Per servizi</i>	5.893.948	3.654.907
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	209.061	156.660
9)	<i>Per il personale</i>		
a)	Salari e stipendi	1.150.315	852.704
b)	Oneri sociali	298.011	214.395
c)	Trattamento di fine rapporto	85.590	65.120
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi	<u>6.494</u>	<u>1.132.219</u>
		1.540.410	1.132.219
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamento immob. immateriali	300.023	206.201
b)	Ammortamento immob. materiali	33.047	51.066
c)	Altre svalutazioni delle immob.		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		573.041
		<u>333.070</u>	<u>830.308</u>
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	264.518	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	616.093	159.065
Totale costi della produzione		8.888.635	5.946.989
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.975.226	1.810.637
C) Proventi e oneri finanziari			
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		9.375
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		15
d)	proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
	- altri	<u>1.145</u>	<u>8</u>
		1.145	8
		<u>1.145</u>	<u>9.398</u>
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</i>		
	- altri	<u>26.000</u>	<u>45.120</u>
		26.000	45.120
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>			
Totale proventi e oneri finanziari		(24.855)	(35.722)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) <i>Rivalutazioni:</i>			
19) <i>Svalutazioni:</i>			
a)	di partecipazioni	99.213	127.062

		99.213	127.062
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(99.213)	(127.062)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.851.158	1.647.853
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate</i>			
Imposte correnti	653.065		348.165
Imposte differite e anticipate	(27.479)		494.007
		625.586	842.532
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.225.572	805.321
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		1.216.159	804.214
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		9.413	1.107

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO²

I semestre 2017

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Incassi da clienti	14.968.658
Altri incassi	992.522
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(148.323)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(6.103.009)
(Pagamenti al personale)	(1.454.820)
(Altri pagamenti)	2.316.455
(Imposte pagate sul reddito)	(869.008)
Interessi incassati/(pagati)	(24.855)
Utilizzo dei Fondi	(864.663)

Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A) 8.812.957

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	(738.738)
(Investimenti)	738.738
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0

Immobilizzazioni immateriali	151.683
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	151.683

Immobilizzazioni finanziarie	(3.819.165)
(Investimenti)	3.819.165
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0

Attività Finanziarie non immobilizzate	(4.966)
(Investimenti)	4.966
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0

Flusso finanziario dall'attività di investimento (B) (4.411.186)

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	32.365
Accensione finanziamenti	355.951
Rimborso finanziamenti	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	(5.240.322)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(371.530)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	1.001.266

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) (4.222.270)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	179.501
Disponibilità liquide al 1 luglio 2016	598.420
Disponibilità liquide al 30 giugno 2017	777.921

NOTE ESPLICATIVE CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2017

2 L'anno 2017 è stato il primo anno per il quale è stato redatto il bilancio consolidato semestrale e pertanto il rendiconto non prevede la comparazione con il 30 giugno 2016

PREMESSA

La capogruppo Health Italia S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Health Italia”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Health Italia dal 9 febbraio 2017 sono quotate al mercato AIM gestito da BOPRSA ITALIANA. La sede del Gruppo Health Italia (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Health Italia”) è a Formello (ROMA) in via di Santa Cornelia, n. 9.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 e integrato dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) con particolare riferimento per il contenuto al OIC 30.

CRITERI DI REDAZIONI E VALUTAZIONE

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si riporta qui di seguito la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria consolidata e del conto economico consolidato riclassificati al 30 giugno 2017 inseriti e commentati rispettivamente nei relativi paragrafi.

CRITERI DI FORMAZIONE

La situazione semestrale è costituita dal “prospetto distato patrimoniale riclassificato”, dal “prospetto di conto economico riclassificato” e dalle note esplicative. E' stata redatta in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 e dell'OIC 30, come risulta dalla presente relazione semestrale, ove necessario, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). Ai fini comparativi per l'anno 2016 è sto riportato il conto economico del primo semestre e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata “avviamento”, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione della situazione semestrale consolidata sono quelli utilizzati dall'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, per i criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione semestrale si rimanda ai criteri utilizzati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se le Società acquisiscono il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene

interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 20%
- Attrezzature: 15%
- Mobili e arredi: 12%
- Altri beni: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra le Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Le Società iscrivono un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti delle Società mentre iscrivono un debito quando assumono un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE INTERMEDIO CONSOLIDATO

Nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2017 le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI,

Immobilizzazioni Immateriali: tale voce include:

- i) "Costi di impianto e ampliamento" per 62.759 euro;
- ii) "Diritti di brevetto" per 2.394 euro;
- iii) "Licenze e marchi" per 14.179 euro;
- iv) "Avviamento" per 2.468.039 euro.

Immobilizzazioni Materiali: tale voce include:

- i) "Impianti e macchinari" per 28.473 euro;
- ii) "Attrezzature" per 2.532 euro;
- iii) "Altri beni" iscritti tra le immobilizzazioni materiali per 137.147 euro.

Immobilizzazioni Finanziarie: tale voce include

- i) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate per 900.787 euro;

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BASIS CLINICHE SRL	Italia	13280091003	1.100.000	-175.350	921.710	1.000.000	90,91%	900.787
Totale								900.787

- ii) Partecipazioni in imprese collegate per 150.000 euro;

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SCEGLIERE SALUTE SRL	ITALIA	7626940725	10.000	1.457	10.159	4.900	49,00%	150.000
Totale								150.000

- iii) Partecipazioni minoritarie in altre imprese per 1.319.540 euro al netto dei fondi svalutazione.

Descrizione	Valore contabile
JANUA BROKER SPA	875.000
IMPRESA SANITARIA ALFA '88	327.300
OCEANIS Srl	103.020
BASIS ITALIA SRL	4.820
ALTRE	9.400
Totale	1.319.540

ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE

La voce Attività d'esercizio a Breve termine si riferisce a:

- i) "Crediti commerciali" vantati sia nei confronti di imprese collegate che nei confronti di altre imprese per un ammontare complessivo pari a 13.564.391 euro;
- ii) "Altri crediti" per 3.164.172 euro;
- iii) "Ratei e Risconti attivi" per 37.176 euro.

La voce Altri crediti si riferisce a crediti diversi per 2.151.437 euro, crediti immobilizzati verso collegate per 54.000 euro, crediti tributari per 677.215 euro e crediti per imposte anticipate per 421.914 euro.

La voce Ratei e Risconti attivi si riferisce principalmente a risconti attivi su canoni di locazione fabbricati.

PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE

La voce Passività d'esercizio a Breve termine si riferisce a:

- i) "Debiti commerciali" vantati sia nei confronti di imprese collegate che nei confronti di altre imprese per un ammontare complessivo pari a 4.185.075 euro;
- ii) "Acconti" per 3.082 euro;
- iii) "Debiti Tributari e Previdenziali" per 1.454.082 euro;
- iv) "Altri Debiti" per 739.923 euro.
- v) "Ratei e Risconti passivi" per 36.782 euro.

La voce "Debiti Tributari e Previdenziali" si riferisce a debiti tributari per euro 1.347.237 di cui 659.562 euro riferiti a debiti per imposte IRES ed IRAP, la quota residua si riferisce a debiti per ritenute, iva e altre imposte.

La voce "Altri debiti" comprende tra gli altri euro 397.543 a debiti verso il personale dipendente per stipendi da liquidare e per ferie non godute, mensilità e premi.

La voce "Ratei e Risconti Passivi" si riferisce a ratei passivi per interessi e spese bancarie.

PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE

La voce Passività d'esercizio a Breve termine si riferisce a:

- i) "Trattamento di fine rapporto" per 386.359 euro;
- ii) "Debiti Tributari" per 107.841 euro;
- iii) "Altre Passività a m/l termine" per 272.930 euro.

La voce "Debiti Tributari" si riferisce a debiti tributari di esercizi precedenti oggetto di rateizzazione.

La voce "Altre Passività" si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri per 271.764 euro e a depositi cauzionali passivi per 1.166 euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Ricavi operativi

Tale voce include i ricavi per prestazioni di servizi riferiti all'attività di service provider prestata da Coopsalute, i ricavi per spettanze attive maturate per l'attività svolta di promozione e sottoscrizione di coperture sanitarie erogate da società generali di mutuo soccorso e casse di assistenza sanitaria.

Costi Esterni (composizione)

La voce Costi esterni si riferisce a:

- i) "Costi per materie prime" per 31.535 euro;
- ii) "Costi per servizi" per 5.893.948 euro;
- iii) "Costi per godimento beni di terzi" per 209.061 euro;
- iv) "Oneri diversi di gestione" per 616.093 euro.

Proventi/Oneri diversi di gestione

Tale voce include "Proventi ed oneri diversi" pari a (151.903) euro relativi a sopravvenienze attive e proventi straordinari relativi all'effetto decadenze per il prodotto Total Care.

Accantonamenti

L' accantonamento rischi ed oneri per Euro 264.518 si riferisce alla stima del rischio decadenze Total Care.

Proventi/Oneri finanziari e da partecipazioni

Tale voce include "Proventi e oneri finanziari" per (24.856) euro;

Imposte del periodo

Tale voce include:

- i) "imposte correnti" per 653.065 euro;
- ii) "imposte anticipate" per (27.479) euro.

ALTRE INFORMAZIONI

DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di Health Italia Spa, tenutasi in data 26 aprile 2017, ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,081 per ogni azioni ordinaria al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare complessivo di 1.001.266 euro. Il pagamento del dividendo è avvenuto nei termini e con le modalità stabilite dall'assemblea.

ORGANI SOCIALI

L'assemblea dei soci del 26 aprile 2017 ha deliberato la nomina dell'attuale Collegio sindacale composto da tre membri effettivi: D'Agostino Massimo (presidente del collegio sindacale), Lombardo Paolo, Galdi Agostino e due membri supplenti Zindato Alessandro e Moretti Mario.

DIPENDENTI DEL GRUPPO

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2017 è pari a 82 unità, in aumento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La situazione semestrale trae origine dai bilanci d'esercizio della HEALTH ITALIA S.P.A (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo e che risultano significative ai fini del consolidato. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'area di consolidamento è costituita dalla società Controllante Health Italia e dalla società controllata al 97,38 % Coopsalute S.C.p.A.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del costo.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento, in quanto non significative, ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

IMPRESE CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DI INTEGRAZIONE GLOBALE

Oltre alla capogruppo Health Italia è stata inclusa nell'area di consolidamento con il metodo integrale la società controllata al 97,38% Coopsalute S.C.p.A.

IMPRESE CONTROLLATE ESCLUSE DAL CONSOLIDAMENTO IN QUANTO NON SIGNIFICATIVE

La Società Basis Cliniche s.r.l. controllata al 90,91% è stata escluso dal consolidamento in quanto non avendo iniziato l'attività risulta essere non significativa

IMPRESE COLLEGATE

La Società Scegliere salute s.r.l. partecipata al 49% è la società collegata.

* * *

La presente Relazione semestrale, il prospetto di stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di conto economico riclassificato, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Amministratore Delegato
Massimiliano Alfieri

ALLEGATO: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni				Risultato d'esercizio	Valore al 31 dic. 2016
	Valore al 30 giu 2016	Altre destinazioni	Aumento Capitale Sociale (+)	Conferimento (+)	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	12.000.000		1.998.359	1.000.000	(3.752.779)			11.245.580
Riserva legale	22.263							22.263
Altre riserve								0
Riserva straordinaria	30.000					(30.000)		0
Riserva sovrapprezzo azioni								0
Versamenti a copertura perdite	22.700				(22.700)			0
Varie altre riserve	959.121			3.000.000	(3.957.609)			1.512
Riserva Consolidamento	230.561				(9.469)			221.092
Totale altre riserve	1.242.382	0	0	3.000.000	(3.989.778)	(30.000)	0	222.604
Utili (perdite) portati a nuovo	101.117				(121.936)			(11.351)
Utile (perdita) dell'esercizio	804.214						941.449	1.745.663
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(30.000)	22.971						(7.029)
Totale patrimonio netto	14.139.976	22.971	1.998.359	4.000.000	(7.864.493)	(30.000)	941.449	13.217.730
Capitale e riserve di terzi	3.411							3.411
Utile (perdita) di terzi	1.107							6.328
Totale patrimonio netto	14.144.494	22.971	1.998.359	4.000.000	(7.864.493)	(30.000)	941.449	13.227.469

	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni				Risultato d'esercizio	Valore al 30 giu 2017
	Valore al 31 dic. 2016	Altre destinazioni	Aumento Capitale Sociale (+)	Fusioni (+)	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	11.245.580		1.125.950					12.371.530
Riserva legale	22.263	89.670						111.933
Altre riserve	0							0
Riserva straordinaria	0							0
Riserva sovrapprezzo azioni	0		3.377.744					3.377.744
Versamenti a copertura perdite	0							0
Varie altre riserve	1.512	702.454		206.565				910.531
Riserva Consolidamento	221.092				(208.889)			12.203
Totale altre riserve	222.604	702.454	3.377.744	206.565	(208.889)	0	0	4.300.478
Utili (perdite) portati a nuovo	(11.351)	(52.725)			1.722			(62.354)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.745.663	(744.397)			(1.001.266)		1.216.159	1.216.159
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.029)							(7.029)
Totale patrimonio netto	13.217.730	(4.998)	4.503.694	206.565	(1.208.433)	0	1.216.159	17.930.717
Capitale e riserve di terzi	3.411				6.218			9.629
Utile (perdita) di terzi	6.328				3.085			9.413
Totale patrimonio netto	13.227.469	(4.998)	4.503.694	206.565	(1.199.130)	0	1.216.159	17.949.759